

PETIZIONE AL PARLAMENTO ITALIANO

Ai sensi dell'art. 50 della Costituzione

Signor Presidente del Senato della Repubblica
Signor Presidente della Camera dei Deputati
Signori Senatori e Signori Deputati del Parlamento italiano

La presente petizione, presentata ai sensi dell'articolo 50 della Costituzione, ha l'obiettivo di sottoporre al Parlamento la grave ed ingiustificata sperequazione a danno dei funzionari direttivi e dirigenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco che incide sul loro stato giuridico, economico e previdenziale.

Gennaio 2016

I vigili del fuoco italiani sono circa 29 mila uomini e donne inseriti nelle diverse qualifiche che vanno dall'operatore, al capo squadra, al capo reparto, all'ispettore, al sostituto direttore. Ci sono, inoltre, i funzionari assunti con concorso per partecipare al quale era richiesto almeno il diploma di laurea: circa 750 tra direttivi e dirigenti, quasi tutti ingegneri. **Per ogni dirigente ci sono circa 160 dipendenti:** il rapporto forse più alto di tutta la pubblica amministrazione italiana.

Questa capacità di contenere il numero dei dirigenti dell'Amministrazione, purtroppo, non è stata ancora affiancata dal riconoscimento di una parità di trattamento con i colleghi direttivi e dirigenti di tutti gli altri Corpi dello Stato (Corpo Forestale, Polizia di Stato, ecc.) in termini di legittimo sviluppo di carriera e di **riconoscimento della professionalità maturata.**

La differenza di trattamento, una **vera e propria discriminazione**, deriva dalla mancata applicazione ai Vigili del Fuoco dei commi 22 e 23 dell'art. 43 della legge 121/1981 che prevede, per le forze di polizia ed i corpi dello Stato, l'equiparazione del trattamento economico dei funzionari direttivi con una anzianità di servizio di oltre 13 anni di servizio a quello del primo dirigente e la successiva equiparazione al maturare dei 23 anni di servizio, ed anche per i primi dirigenti, al trattamento del dirigente superiore. In tal modo i funzionari ed i dirigenti che, nonostante l'elevata anzianità di servizio non sono ancora stati promossi alle qualifiche superiori a causa della maggior limitazione, rispetto ad altre pubbliche amministrazioni, alla normale progressione di carriera, trovano ristoro economico in attesa dello sviluppo giuridico della loro qualifica.

Tale normativa non venne applicata ai vigili del fuoco che, all'epoca della sua emanazione, avevano diverso ordinamento che confluì, negli anni '90, nei comparti di contrattazione del personale contrattualizzato. Quando il decreto legislativo 217/2005, in forza della legge delega 252/2004, ripristinò un ordinamento pubblicistico per il personale dei vigili del fuoco, l'adeguamento alla legge 121/1981 non venne previsto, con grave mortificazione degli interessati.

Per questa ragione, il Parlamento volle prevedere, con la successiva **legge 183/2010**, all'art. 19, che anche i vigili del fuoco fossero inseriti in una norma di principio che ne riconoscesse la "**specificità ordinamentale, economica e previdenziale**" assieme alle Forze Armate ed alle Forze di Polizia.

Oggi più che mai la concreta attuazione di questa norma di principio e **la completa perequazione giuridica economica dei direttivi e dirigenti dei vigili del fuoco ai colleghi degli altri Corpi appare indispensabile** in quanto l'art. 8 della recente legge 124/2015 prevede l'immissione, nei ruoli dei vigili del fuoco, di funzionari e dirigenti del Corpo Forestale dello Stato. Tali funzionari, come detto, già fruiscono di questa tutela, e si verrebbe quindi a determinare una situazione assolutamente contraddittoria se non aberrante con effetti certo controproducenti in termini di qualità dei servizi resi alla Collettività. Oltre alla evidente disparità di trattamento.

Per tale ragione, noi funzionari direttivi e dirigenti dei Vigili del Fuoco, **sottoscriviamo la presente Petizione affinché il Parlamento possa intervenire con la massima urgenza per sanare finalmente un'ingiustizia sociale** restituendo dignità professionale e personale a chi opera con quotidiano spirito di sacrificio al servizio del Cittadino e delle imprese in ambito di soccorso, prevenzione, formazione e sostegno in campo di sicurezza tecnica.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^